

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00225210
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Dante presenta Giotto a Guido da Ravenna

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria d'Arte Moderna
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala 3
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	inv. Accademia n. 349
<b>INVD - Data</b>	1912/ 1932
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezioni lorenesi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1855
<b>PRDU - Data uscita</b>	1913
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCD - Denominazione</b>	Corte d'Appello di Firenze
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1913
<b>PRDU - Data uscita</b>	1971
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1855
<b>DTSF - A</b>	1855
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Mochi Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1829/ post 1892
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008397
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	84.5
<b>MISL - Larghezza</b>	108
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	N.P.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	82 A (DANTE) : 48 B 2
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Dante; Giotto; Guido Novello. Abbigliamento: all'antica. Interno. Mobilia: scrittoio; sedia. Oggetti: libro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>il dipinto, presentato nel 1855 nelle sale della Società Promotrice di Firenze e nello stesso anno, in autunno, all'esposizione dell'Accademia di Belle Arti, venne premiato con 600 francesconi dal Granduca, in cambio dell'opera valutata per 100 francesconi. Dopo essere stato collocato nel Palazzo della Crocetta, quindi alla Galleria di opere moderne dell'Accademia, fu dato in deposito alla Corte di Appello di Firenze dal 1913 al 1971. Sandra Pinto ha ricostruito nel 1972 la storia dell'opera inquadrando per la prima volta l'attività dimenticata del Mochi. Rimandiamo dunque alla completa scheda, che riporta i brani della letteratura d'epoca, ammirata delle qualità del giovane artista, anche se riteneva indicare alcune pecche, quali la figura troppo giovane di Giotto e la secchezza di tratto nei personaggi. Inoltre il dipinto offrì l'occasione di riaccendere il dibattito fra la scelta dei soggetti storici e la possibilità di trarne da questi dei quadri di genere per i quali si auspicava una maggiore disinvoltura ("L'arte", n.84, 20.10.1855). Possiamo tuttavia aggiungere che per altri il quadro del Mochi si offriva come esempio degno di essere imitato. Non a caso, la commissione della Società delle Belle Arti sceglieva tale opera, certamente garbata e gradevole rispetto alla produzione di genere storico di quel periodo, " a soggetto di (?)isione da offrirsi ai soci in dono annuale" ed eseguita da P. Suppino in occasione dell'XI anno sociale. Nel 1863 era ancora oggetto di vendita a L.16, come indicato nel Catalogo delle opere ammesse all'Esposizione solenne della Società Promotrice di Belle Arti in Firenze (Cat., p.19, n.11).La fortuna del dipinto continua per tutto il secolo, tanto che una copia di questo, eseguita da Elena Pucinotti, veniva esposta nel 1871 alla I Esposizione di lavori femminili (Cat., Firenze, 1871, p.95 n. 16).</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione</b>	

<b>generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 615307
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 179615
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1835
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato/ I. R. Corte
<b>FNTS - Posizione</b>	1532
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	inventario 1835
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	filza
<b>FNTD - Data</b>	1855/ 1856
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	13
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ SSPM/ Archivio delle Gallerie Fiorentine
<b>FNTS - Posizione</b>	Cons. XV
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Filza 1855/1856
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti d'Arte esistenti nella R. Galleria dell'Accademia
<b>FNTD - Data</b>	1910/ 1932
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 349
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Archivio Galleria dell'Accademia
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	OdA Real Gall Acc 1910/32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Avviso
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1855
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011631
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Esempi vorrebbero
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1855

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011625
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cultura neoclassica
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000282
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 72
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Società Promotrice delle Belle Arti
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1855
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Accademia delle Belle Arti
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1855
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Esposizione dantesca
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1865
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Caputo A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Vinardell M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Numeri di inventari precedenti non identificati: 482, 33, 1532.